



Embargo: 25 giugno 2012, ore 10:00

25 giugno 2012

## Riassunto di diversi temi del 19° rapporto d'attività dell'IFPDT

### Principio di trasparenza

Rispetto a quello precedente, nell'anno in rassegna è quasi **raddoppiato** il numero delle **richieste d'accesso a documenti ufficiali** trasmesse alle autorità federali, mentre è rimasta praticamente invariata la quota delle richieste accolte e di quelle respinte. Anche le **domande di mediazione** presentate all'IFPDT sono raddoppiate, arrivando a **65**, ossia a circa il 26 per cento dei 254 casi in cui l'accesso ai documenti è stato negato o concesso solo in parte.

Nel complesso, nell'anno in esame, **sono state evase 30**. Considerando le procedure che si sono concluse con una mediazione o una raccomandazione, l'IFPDT è riuscito a ottenere, in oltre l'85 per cento dei casi, una **soluzione più favorevole** per il richiedente della presa di posizione assunta inizialmente dall'autorità nel quadro della procedura d'accesso. In seguito alla revisione parziale dell'ordinanza sulla trasparenza (OTras), entrata in vigore nel luglio 2011, l'IFPDT può ora concedere una proroga ragionevole del termine per sbrigare domande di mediazione che richiedono un trattamento particolarmente dispendioso.

Avendo constatato che alcune autorità cercano di **svincolare dal campo d'applicazione della legge sulla trasparenza (LTras)** una parte delle loro attività, l'IFPDT ha preso posizione sulla revisione in programma della legge sui cartelli. A suo parere, la LTras offre, **dal punto di vista giuridico, sufficienti possibilità** per negare, limitare o differire l'accesso a documenti ufficiali in casi specifici. L'IFPDT non ha inoltre mai mancato di tenere conto delle elevate esigenze di protezione di determinati documenti ufficiali, ragione per cui ha presentato un rapporto al Consiglio federale in cui ha asserito che le autorità in materia di concorrenza devono continuare a conformarsi alla legge sulla trasparenza. L'Esecutivo ha condiviso il parere dell'Incaricato federale (cifra 2).

### Sanità

Due **accertamenti dei fatti realizzati presso la Suva** hanno sortito un effetto positivo: la Suva ha infatti adottato i provvedimenti atti a garantire un'archiviazione sistematica delle pratiche e, in linea di principio, è quindi in grado di **concedere il diritto d'accesso ai documenti in conformità con la legge sulla protezione dei dati**. Dagli accertamenti è inoltre risultato che la gestione dei casi («**Case Management**») non comporta di per sé **alcun problema a livello di protezione dei dati**. Sono tuttavia emerse alcune lacune nella gestione dei diritti di accesso ai dati degli assicurati. La Suva ha riconosciuto il problema e ha adottato misure urgenti per ridurre il numero degli utenti abilitati (cifre 1.5.3 e 1.5.4).

Gli **studi clinici** nei quali vengono impiegati dati personali sia per il trattamento dei pazienti che a fini di ricerca pongono i servizi interessati di fronte a **problemi delicati per quanto riguarda il diritto della protezione dei dati**. L'IFPDT si è adoperato per trovare soluzioni appropriate: il passaggio dalla fase del trattamento a quella della ricerca dev'essere ben definito nel disegno di studio. In concomitanza con questo passaggio si deve procedere a un'**anonimizzazione** dei dati personali (cifra 1.5.7).



## Assicurazioni

L'Incaricato federale ha **concluso le verifiche** condotte sulla piattaforma elettronica «**Car Claims Information Pool**», in cui sono raccolti dati sulle assicurazioni dei veicoli a motore. Le proposte di miglioramento in materia di protezione e sicurezza dei dati sono state accolte (cifra 1.6.2).

## Settore del lavoro

Il servizio di consulenza dell'IFPDT ha ricevuto numerose telefonate riguardanti la **sorveglianza sul posto di lavoro**: dalle domande poste è emerso che né ai datori di lavoro né ai lavoratori è chiaro **cosa sia effettivamente lecito**. I primi si interrogano soprattutto su quali procedure siano conformi alla protezione dei dati, mentre i secondi desiderano sapere quale sia l'effettivo margine di manovra del datore di lavoro, pur non mettendo di per sé in discussione il principio della sorveglianza sul posto di lavoro (cifra 1.7.1).

## Internet

Attraverso i **dispositivi mobili** vengono rilevati i **dati geografici impiegati dai servizi di localizzazione**. Se conservati per un periodo prolungato, questi dati consentono di ottenere una **mappatura dettagliata dei movimenti** di chi usa il dispositivo. Nel quadro di un accertamento dei fatti l'IFPDT ha analizzato i processi di elaborazione dei dati realizzati da Apple, che ha nel frattempo messo a disposizione un aggiornamento del software grazie al quale l'utente può impedire la registrazione dei suoi dati geografici (cifra 1.3.1).

Nel novembre 2009 il Parlamento europeo ha aggiornato la **Direttiva relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche**. Una modifica importante riguarda i requisiti per memorizzare informazioni (p. es. cookie) sul proprio computer ovvero per consentirne l'accesso. La possibilità di bloccare la ricezione di queste informazioni (soluzione di «opt-out») è stata sostituita da quella del **consenso informato** dell'utente alla ricezione delle informazioni (soluzione di «opt-in»), previa spiegazione accurata delle modalità e degli scopi dell'elaborazione dei dati raccolti (cifra 1.3.2).

In un **sito web** ideato appositamente gli inquilini hanno la possibilità di inserire i **propri commenti e le proprie valutazioni** sui rispettivi locatori. I gestori della piattaforma si augurano che si possa così gettare più luce sul mercato degli affitti. Simili piattaforme possono tuttavia essere fonte di **problemi giuridici** a livello di protezione dei dati (cifra 1.3.6).

Un **videogioco** immesso sul mercato lo scorso autunno ha ricevuto una particolare attenzione mediatica: a quanto pare, il dispositivo di protezione anticopia integrato nel gioco consentiva di **spiare il computer dell'utente** e di trasmettere al produttore del videogioco **informazioni** sui dati memorizzati, sulle abitudini dell'utente e molto altro ancora. L'IFPDT sta verificando se il videogioco sotto accusa è conforme alle norme in materia di protezione dei dati (cifra 1.3.8).

I gestori di siti web entrano in possesso degli **indirizzi degli utenti** che compilano un **modulo online** per trasmettere una comunicazione o formulare una richiesta. Di tali indirizzi si avvalgono poi per **inviare un questionario finalizzato a valutare il sito web**. Poiché, tuttavia, si tratta di dati personali, il loro impiego **non è automaticamente lecito** (cifra 1.3.9).

Chiunque **cerca informazioni sui siti della Confederazione**, per esempio su determinate tematiche in ambito politico o sanitario, deve poter contare sul fatto che **i suoi dati personali saranno trattati con estremo riserbo**. Gli organi federali sono tenuti a prestare particolare attenzione al rispetto delle prescrizioni in materia di protezione dei dati (cifra 1.3.10).



È nell'interesse dell'Amministrazione federale sorvegliare **l'impiego dei mezzi d'informazione e di comunicazione**, perché questo le consente di garantire il corretto esercizio dei sistemi e di **impedire qualsiasi abuso**. Per poter effettuare quest'attività di sorveglianza nel rispetto delle disposizioni legali, sono state elaborate le necessarie basi giuridiche (cifra 1.3.11).

### **Economia, commercio, finanze**

Una domanda ricorrente riguarda la misura in cui i **collaboratori dei servizi di telecomunicazione hanno accesso ai dati dei clienti**. Alcuni collaboratori hanno bisogno di consultare tali dati per poter esplicitare i propri compiti. **L'accesso per scopi privati** rappresenta tuttavia un **uso illecito**, che deve essere **impedito** mediante opportuni provvedimenti tecnici e organizzativi (cifra 1.8.3).

L'IFPDT ritiene che la presenza di un **asterisco accanto al nome nell'elenco telefonico** indichi chiaramente che l'abbonato in questione **si oppone all'impiego dei propri dati per scopi pubblicitari**, quindi non solo al telemarketing, ma anche a qualsiasi comunicazione pubblicitaria. Questa posizione non riflette tuttavia la prassi di molti tecnici pubblicitari, i quali raccolgono gli indirizzi contrassegnati da un asterisco e li utilizzano a fini commerciali (cifra 1.8.6).

Nello **studio che l'Ufficio federale di giustizia ha pubblicato nel 2011 sul progetto e-LEF**, finalizzato a modernizzare il settore delle esecuzioni in Svizzera, sono stati analizzati i rischi e i potenziali benefici di un **centro di prestazioni virtuale nel settore delle esecuzioni**, munito di un registro centrale delle esecuzioni imperniato su un **sistema di identificazione personale** (cifra 1.9.2).

### **Biometria**

Secondo la sentenza del TAF nella causa sul **Centro sportivo KSS, archiviare in una banca dati centralizzata i dati biometrici raccolti nell'ambito di attività ricreative** rappresenta un'**ingerenza sproporzionata** nei diritti della personalità degli interessati. In seguito a tale sentenza, ci si è quindi interrogati sulle modalità da adottare per archiviare questi dati nel rispetto dei requisiti legali in materia di protezione dei dati. L'IFPDT ha passato in rassegna diverse opzioni e ha pubblicato sul suo sito i risultati delle verifiche. Le varianti proposte dovrebbero permettere di soddisfare le **diverse esigenze dei gestori di sistemi** rispettando nel contempo i **diritti della personalità degli interessati** (cifra 1.2.7).

### **Varia**

Nelle lettere che l'Ufficio federale di statistica invia per chiedere alle persone di partecipare a una rilevazione viene ora comunicato, su richiesta dell'IFPDT, se tale **partecipazione è volontaria o meno**. Sono inoltre stati fatti passi in avanti a livello di garanzia della qualità da parte dell'ente incaricato di effettuare la rilevazione (cifra 1.1.1).

L'IFPDT ha constatato che, negli ultimi tempi, è aumentato il numero di **domande concernenti rilevazioni statistiche inviate dai cittadini**; questi si interrogano soprattutto su quanto le valutazioni effettuate rispettino il **principio di proporzionalità**, su come venga impiegato il numero AVS nelle statistiche e sull'obbligatorietà di rispondere ai sondaggi. L'IFPDT ha proseguito i suoi lavori su questi aspetti (cifra 1.1.2).

Nell'ottobre del 2007 è stato depositato in Consiglio nazionale un postulato in cui si chiedeva al Consiglio federale di esaminare le possibilità a disposizione per **agevolare lo scambio di dati tra autorità federali e cantonali**. Da un'indagine di ampio respiro è emerso **che le**



**carenze a livello di scambio di dati non sono imputabili alla protezione dei dati**  
(cifra 1.1.6).

### **Informazione e sensibilizzazione**

L'IFPDT si serve di più canali per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della protezione dei dati e del principio di trasparenza. A tal fine, pubblica tra l'altro periodicamente sul suo sito ([www.lncaricato.ch](http://www.lncaricato.ch)) diverse informazioni su temi d'attualità. Lo scorso anno ha per esempio fornito spiegazioni sul Cloud Computing e sulla revisione della Direttiva dell'UE relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche. Si è inoltre attivato nel settore della formazione, collaborando all'organizzazione di corsi rivolti a vari gruppi target (tra cui per esempio le Università di Neuchâtel e Losanna) e pubblicando una raccolta di materiali didattici per i giovani adulti riguardanti la sicurezza dei dati nel quadro della 6<sup>a</sup> giornata della protezione dei dati (cifre 3.3-3.6).

Il rapporto annuale può essere consultato integralmente all'indirizzo [www.lncaricato.ch](http://www.lncaricato.ch) oppure può essere ordinato all'UFCL, Distribuzione pubblicazioni, 3003 Berna:

Art. n. 410.019

Ordinazione via Internet: <https://www.bundespublikationen.admin.ch/it/pubblicazioni/ricerca-degli-articoli.html?>